

Lode all'Artusi, genio della cucina

Patria della cucina toscana e fra i luoghi simbolo di quella italiana, Firenze si appresta a celebrare il gastronomo più celebre del nostro Paese: Pellegrino Artusi. Nato a Forlimpopoli (Forlì) nel 1820, ma fiorentino d'adozione, Artusi visse la sua maturità in una casa che possedeva in piazza D'Azeglio, a Firenze. Ora, per i 150 anni dell'Unità d'Italia, e il centenario della sua morte (morì a Firenze il 30 marzo 1911) Artusi e il suo celeberrimo manuale di cucina saranno ricordati con il convegno "Artusi100 - Il secolo artusiano". L'evento sarà diviso in quattro

sessioni: le prime due a Firenze (30-31 marzo) e poi altre due a Forlimpopoli (1-2 aprile). Nei cinque giorni precedenti il convegno, dal 26 marzo, è stato invece organizzato un pellegrinaggio a piedi lungo il cammino tra Forlimpopoli e Firenze, con soste nei luoghi più significativi. La sua "Scienza in cucina e l'arte del mangiar bene", con quella strana, specie al tempo, unione di scienza e arte, uscita nel 1891, era frutto della cultura positivista dell'epoca e dell'amore per la letteratura e la creatività toscana. (Cny)

